

### Costitutori

- Istituto di Coltivazioni arboree - Università degli Studi di Firenze (oggi Dipartimento di Ortoflorofruitticoltura)
- Istituto di Industrie agrarie - Università degli Studi di Firenze (oggi Dipartimento di Biotecnologie agrarie)
- Istituto di Patologia vegetale - Università di Pisa (oggi Sez. di Patologia vegetale, Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose "G. Scaramuzzi)

*Anno di omologazione: 1978*

Clone reperito nel territorio del Chianti Rufina, nella zona di Nipozzano (FI). Si caratterizza per possedere grappolo medio, allungato piramidale, quasi sempre con due ali, mediamente spargolo, peduncolo ben visibile, erbaceo o semilegnoso; la bacca è media, discoide, con ombelico persistente, con buccia sottile di colore nero uniforme. Possiede buona vigoria e produzione media e costante, con posizione del primo germoglio fruttifero sulla seconda gemma basale. Il vino che se ne ottiene è di colore rosso rubino molto intenso, alcolicità media, acidità medio-bassa, profumo caratteristico ed intenso talora fruttato, di gusto pieno; adatto al medio invecchiamento.



### Riferimenti Bibliografici

**CASINI E., BANDINELLI R., TRIOLO E., FORTUSINI A.** 1983. Nove cloni per la viticoltura da vino. L'Informatore Agrario, XXXIX (25), 26429-26444.

